



Ancona, 26 settembre 2015 – L’INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per Anziani - partecipa al workshop internazionale “Cross-Cultural and Societal Contexts of Elder-Care”, organizzato dal 25 al 27 settembre allo Yezreel Academic College, Israele. L’iniziativa è supportata dalla Israel Science Foundation, l’equivalente del Consiglio nazionale delle ricerche italiano, per avviare un’analisi comparata dei sistemi di welfare occidentali sui temi dell’invecchiamento, assistenza e rapporti intergenerazionali. Una ‘tre giorni’ di presentazioni e seminari che vede la partecipazione di 15 esperti di importanti centri internazionali, soprattutto nord americani ed europei, e di 25 ricercatori israeliani.

“Israele – spiega Giovanni Lamura, Centro Ricerche Economico Sociali per l’Invecchiamento e rappresentante per l’INRCA alla conferenza – è un Paese relativamente giovane perché ha avuto una forte immigrazione negli ultimi anni da parte di persone di origine ebraica che hanno lasciato paesi dell’est Europa, in particolare la Russia”. Ciò nonostante, “è indicativo che si pensi già alla gestione degli anziani”.

Il loro modello di assistenza, spiega Lamura, “include un sistema centralizzato di gestione delle badanti straniere. Non sono le famiglie che si occupano dell’assunzione, ma è lo stato che le assegna tramite una valutazione del bisogno familiare”. Ciò consente un monitoraggio della domanda, che non è così lasciata al mercato nero.

Si registra anche una più ampia diffusione delle tecnologie domotiche per l’assistenza a casa, e dell’uso del web. Per l’INRCA, che ha già collaborato in passato con l’Università di Yerzeel nell’ambito del progetto Futurage, “l’evento rappresenta un momento di confronto e apprendimento” aggiunge il direttore scientifico Fabrizia Lattanzio.

In Israele come in Italia, grazie alle potenzialità offerte dalla rete, sono stati recentemente avviati progetti simili, come la piattaforma INRCA InformCare. Completamente gratuita, include tutte le informazioni che servono ai familiari impegnati nell’assistenza, dalla gestione delle malattie più comuni, all’accesso alle agevolazioni fiscali, al trasporto.

*fonte: ufficio stampa*